

LINEE GUIDA DEI PERCORSI DIDATTICI INERENTI LA BIODIVERSITA' AGRARIA

PROPOSTI DA 3A-PTA

PER L'ANNO SCOLASTICO 2018- 2019

PRESENTAZIONE

I percorsi didattici che proponiamo nascono dalla volontà di creare uno stretto contatto educativo e formativo con le nuove generazioni, entrando nel mondo della scuola Primaria e Secondaria, per informare gli studenti sulle tematiche relative alla salvaguardia della Biodiversità di interesse agrario, rappresentata da un'innumerabile quantità di piante ed animali che si sono evoluti nel corso dei millenni e che hanno contribuito al nutrimento ed alla cura degli esseri umani. Purtroppo, dall'inizio del secolo scorso, il 75% della biodiversità genetica delle colture agricole è andata perduta e secondo la FAO "il patrimonio genetico è la base della sicurezza alimentare".

Risulta quindi di particolare importanza intervenire nel proprio territorio e salvaguardare le "varietà e razze locali" che oggi rischiano la scomparsa; si tratta di quelle varietà vegetali e razze animali che si sono adattate nel tempo agli agro-ecosistemi locali ma che non vengono più coltivate o allevate poiché sostituite da nuove varietà e razze commerciali.

Il progetto proposto si sviluppa in linea con le raccomandazioni delle Nazioni Unite (Convenzione di Rio de Janeiro sulla diversità biologica, 1992; Educazione ambientale e sviluppo sostenibile, 1995) per tutelare l'ambiente, l'equilibrio degli ecosistemi e lo sviluppo sostenibile, attraverso l'accesso ad una qualitativa educazione di base.

La Regione Umbria è intervenuta su queste problematiche con una legge specifica, la 25/2001, ora ricompresa al Capo IV della 12/2015 ed ha affidato alla Soc. 3A-Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria il compito di gestire i due strumenti operativi: il Registro Regionale e la Rete di Conservazione e Sicurezza.

Da più di un decennio, infatti, la 3A-PTA partecipa a diversi progetti inerenti la conservazione, lo studio e la valorizzazione della Biodiversità di interesse agrario. Questi hanno previsto una conservazione *in situ* mediante creazione di Frutteti catalogo (ne sono esempio i 5 realizzati nel 2010 e 2011 presso Aziende Agricole del territorio in cui sono state messe a dimora 17 diverse varietà di fruttiferi) e una conservazione *ex situ* che, avvalendosi della tecnica della micropropagazione, ha permesso di collezionare una gran quantità di cellule, tessuti e organi vegetali in ambiente asettico e condizioni controllate che dal 2003 costituiscono la Banca del Germoplasma *in vitro* della Regione Umbria, presso il laboratorio 3A-PTA a Pantalla di Todi.

OBIETTIVI

- Sensibilizzare gli alunni al tema della Biodiversità Agraria, definita come un elemento appartenente al patrimonio naturale e culturale del territorio, sottoinsieme della Biodiversità naturale;
- Elaborare i primi elementi di classificazione come strumento interpretativo in base alle osservazioni personali di somiglianze/differenze;
- Stimolare curiosità, capacità di osservazione e attitudine alla sperimentazione;
- Imparare a realizzare un'indagine conoscitiva nel proprio ambiente: formulare domande da sottoporre agli adulti e rielaborare le nuove conoscenze fino a renderle di interesse per il gruppo classe;
- Diffondere una cultura legata alla salvaguardia delle tradizioni locali contribuendo alla valorizzazione della biodiversità agraria del proprio territorio, ma al tempo stesso guardare a ciò che proviene da regioni geograficamente e culturalmente distanti dalle proprie come un'opportunità di arricchimento e non un limite.

STRUTTURA DEL PERCORSO

- Le nostre proposte per la Scuola Primaria, prevedono un approccio sensoriale al tema della Biodiversità agraria e vengono svolte mediante una metodologia ludico/sperimentale;
- Le nostre proposte per la Scuola Secondaria di Primo Grado, prevedono un approccio scientifico (osservare, formulare ipotesi e poi verificarle) calibrato alle competenze possedute dagli studenti. Mirano inoltre alla realizzazione di indagini conoscitive che hanno come finalità il recupero del valore sociale del patrimonio di risorse genetiche autoctone di interesse agrario.

CONTENUTI E METODOLOGIE

I moduli alternano momenti di spiegazioni teoriche frontali tenute dall'operatore, a momenti di attività pratiche in cui gli alunni, singolarmente o in gruppo, saranno invitati a prendere parte a giochi o ad attività di ricerca/recupero di informazioni inerenti le "varietà locali" oggetto di studio.